



Ciclone / Kansas

Nella calma piatta, quando tutto è pacificato e la realtà è accettata così com'è, senza contrasti e senza crisi, il vento ha smesso di soffiare e l'immobilità non lascia spazio ad altro se non al silenzio. Nella bonaccia cova il male, un virus distruttivo pronto a esplodere e nella casa grigia sembra non ci siano più finestre per guardare e porte per uscire. Aspettiamo allora il ciclone, la tempesta che porterà distruzione e dolore, ma che - se ben governata - sarà l'unica via d'uscita possibile. È liberando "crudeltà" e "grazia", tramite un'arte capace di "rivoluzioni" radicali che sarà possibile attraversare le tante linee d'ombra che attendono passaggi, immersioni, sfide. Il "mito" di *Dorothy* si lancia nell'occhio del ciclone scontrandosi con un mondo inchiodato a un banco di scuola, a una mappa geografica e a un carrarmato giocattolo. Saremo noi "testimoni" all'altezza della sfida? Saremo capaci di nutrire le virtù del fegato, del cuore e del cervello? Riusciremo a tener lontano da noi il "potere" in tutte le sue forme? E soprattutto, sapremo guardare con occhi nuovi e "attenzione", all'umile realtà delle cose?